

## **LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO NELLA PROVINCIA DI LARACHE**

Manuela Ciarrocchi

Università degli Studi di Torino, [ciarrocchi.manuela@gmail.com](mailto:ciarrocchi.manuela@gmail.com)

### **Abstract**

Quale relazione esiste tra mercato del lavoro e formazione professionale in Marocco? A partire da questa domanda si sviluppa la ricerca condotta a Larache, nel contesto del progetto Med Net Job della rete Arco Latino, tra Dicembre 2013 e Giugno 2014. Questo articolo si pone l'obiettivo di tracciare un quadro delle opportunità di formazione professionale sul territorio della provincia di Larache, di analizzare il rapporto tra domanda e offerta di formazione, ponendo una particolare attenzione al profilo dei fruitori dei corsi di formazione e di analizzare come il rapporto tra domanda e offerta di formazione può favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Quelle est la relation entre le marché de l'emploi et la formation professionnelle au Maroc ? A partir de cette question, nous avons développé la recherche menée à Larache, dans le contexte du projet Med Net Job du réseau Arco Latino, entre décembre 2013 et juin 2014. Cet article a pour objectif de dessiner le cadre des possibilités de formation professionnelle sur le territoire de la province de Larache; d'analyser la relation entre l'offre et la demande de formation, avec une attention particulière quant au profil des bénéficiaires des cours de formation et d'analyser la façon dont la relation entre l'offre et la demande de formation peut faciliter la rencontre entre la demande et l'offre d'emploi.

### **Keywords**

Marocco, Cooperazione decentrata, formazione professionale, inserimento lavorativo, mercato del lavoro

### **Introduzione**

In questo articolo vengono presentati i risultati di una ricerca sulla formazione professionale e l'inserimento lavorativo nella provincia di Larache, Marocco. La ricerca, che è stata realizzata nell'ambito del programma di addestramento alla ricerca Uni.coo dell'Università degli Studi di Torino, si è svolta nel contesto del progetto Med Net Job, promosso grazie al partenariato tra il programma ART GOLD dell'UNDP Maroc e la rete Arco Latino. Il progetto Med Net Job si è posto come obiettivo la promozione dell'inserimento socio-economico dei giovani della provincia di Larache attraverso il miglioramento del sistema di governance dell'occupabilità dei giovani e il

rafforzamento delle competenze<sup>1</sup> della classe dirigente. Il progetto Med Net Job e questa ricerca nascono dalla necessità del governo locale di Larache di meglio comprendere le dinamiche della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo nel territorio della provincia, al fine di migliorare l'efficienza delle politiche locali. In particolare, la ricerca si è posta un triplice obiettivo: tracciare un quadro delle opportunità di formazione professionale sul territorio della provincia di Larache; analizzare il rapporto tra domanda e offerta di formazione, ponendo una particolare attenzione al profilo dei fruitori dei corsi di formazione; analizzare come il rapporto tra domanda e offerta di formazione può favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

La ricerca si è articolata nell'arco di sette mesi tra dicembre 2013 e luglio 2014 di cui quattro trascorsi a Larache. Dopo una prima fase in cui mi sono dedicata all'analisi del contesto locale attraverso una rassegna dell'ampia letteratura pubblicistica disponibile sul tema, sono stata ospitata a Larache dall'associazione Madinati, la quale mi ha ospitato in qualità di partner del progetto. Questo mi ha permesso di entrare in contatto direttamente con la realtà e le istituzioni locali.

La mia ricerca si è quindi sviluppata lungo tre direzioni:

1. Quella della ricognizione del sistema di formazione professionale a Larache: quale il panorama? Quali gli attori coinvolti? Quali le trasformazioni nel tempo?
2. Quella della ricognizione del panorama dei potenziali interessati a fruire del sistema di formazione professionale: che cosa cerca chi domanda formazione professionale? Qual è il milieu d'origine? Quali le aspettative per il futuro?
3. Quella delle trasformazioni del mercato del lavoro a livello locale: quali sono i settori in cui si trova lavoro a Larache? Concretamente come si riesce a inserirsi in tali settori? Quali le trasformazioni nel tempo? Quali i rapporti con la formazione professionale?

Per esplorare queste diverse dimensioni, ho realizzato interviste non strutturate in profondità con i rappresentanti degli enti e delle istituzioni che a vario titolo si occupano di formazione professionale sul territorio e che, attraverso le loro iniziative, facilitano l'ingresso lavorativo dei

---

<sup>1</sup>Per una rassegna dei concetti di occupabilità e di rafforzamento delle competenze è possibile consultare: P. Moore, *The International Political Economy of Work and Employability*, International Political Economy Series, 2010; Ronald W. McQuaid and Colin Lindsay, *The Concept of Employability*, *Urban Studies*, Vol. 42, No. 2, 197–219, February 2005; Brahim Boudarbat ; Aziz Ajbilou, *Youth Exclusion In Morocco: Context, Consequences, and Policies*, Wolfensohn Center For Development, Number 5, September 2007

giovani. Le organizzazioni coinvolte in questa fase sono state il Ministero dell’Educazione Nazionale e della Formazione Professionale, l’OFPPT, le associazioni Madinati e Maison Rurale de Boujedian, l’ANAPEC, il Ministero dell’Artigianato, il progetto COFIPRO, l’Istituto di Tecnologie Agricole e l’Entraide National.<sup>2</sup>

Parallelamente, al fine di meglio conoscere la popolazione dei fruitori della formazione professionale, ho somministrato 43 questionari a risposta chiusa agli studenti dell’Istituto di Tecnologie Agricole e dell’OFPPT di Larache. L’obiettivo dell’utilizzo di questo strumento, non è stato tanto quello di avere una rappresentazione statisticamente significativa della popolazione studentesca, quanto più di tracciare delle linee guida che permettessero di esplorare più da vicino alcune tematiche, come i percorsi personali degli studenti, l’ambiente d’origine e le attese per il futuro.

### **Quali opportunità di formazione professionale a Larache?**

Il termine formazione professionale, in Marocco, rimanda a un panorama di attori vasto ed eterogeneo, facenti capo a differenti strutture ministeriali, che operano in una moltitudine di settori professionali. Questo settore si è sviluppato nel corso del tempo, assumendo un’articolazione complessa in cui interagiscono istituti di formazione, ministeri, aziende e società civile.

I primi centri di formazione professionale risalgono al periodo coloniale, ma il concetto di apprendere il mestiere attraverso l’apprendistato all’interno delle botteghe artigiane è ben precedente: tradizionalmente questo tipo di formazione veniva coordinato dal sistema corporativo, ma il governo coloniale, nel suo percorso di smantellamento delle istituzioni locali, ha fortemente minato questa istituzione. Per tutto il periodo del protettorato, la formazione professionale ha seguito una doppia direzione. Da un lato, si sono creati istituti, generalmente frequentati da figli di coloni, volti a formare i quadri della pubblica amministrazione; dall’altro si è cercato di creare dei centri di formazione destinati a fornire manodopera semi-qualificata per le imprese coloniali presenti

---

<sup>2</sup> Per una rassegna delle interviste effettuate vedere l’*Allegato 1*.

sul territorio. Questo tipo di formazione tuttavia non è mai riuscita ad attirare un elevato numero di studenti dato lo scarso livello di qualificazione offerto e la carenza di infrastrutture adeguate.<sup>3</sup>

Complici le prime spinte nazionaliste e la crescente necessità di manodopera, già con la riforma del 1945 si iniziano a vedere dei progressi in termini di formazione rivolta ai Marocchini, mediante l'istituzione dei centri per l'apprendistato e degli insegnamenti superiori in campo agricolo e industriale. È solo durante i primi anni dell'indipendenza che il tema della formazione professionale arriverà in cima all'agenda politica del paese per non abbandonarla più.

Se per i primi vent'anni di indipendenza l'obiettivo fu quello di formare giovani che occupassero le posizioni lasciate libere dai coloni ritornati in patria, in un contesto di generale carenza di manodopera qualificata, gradualmente si giunse alla situazione odierna, caratterizzata da un alto tasso di disoccupazione giovanile<sup>4</sup>, dove la formazione professionale è un mezzo per emergere all'interno del mercato del lavoro.

Già nel 1974 iniziò ad essere evidente la necessità di coordinare formazione professionale e inserimento lavorativo: con questo scopo venne creato l'OFPPPT, *l'Office de la Formation Professionnelle et de la Promotion du Travail*, un organismo pubblico dotato di autonomia finanziaria e sotto la diretta tutela dell'attività governativa, da cui ancora oggi dipende la maggior parte dell'offerta formativa a livello nazionale.<sup>5</sup> L'OFPPPT si aggiunse ad un sistema di centri di formazione professionale preesistente, dove ogni scuola faceva riferimento ad un determinato ministero competente. Questa sovrapposizione è esistente ancora oggi e, come vedremo meglio in seguito, rappresenta uno dei fattori del problema di coordinamento esistente in questo settore.

Dall'istituzione dell'OFPPPT, il sistema della formazione professionale ha subito due riforme: una nel 1984 e una nel 1999. La riforma del 1984 ha voluto ampliare e riorganizzare l'offerta formativa, attraverso la creazione di quattro livelli di specializzazione e il coinvolgimento dei diversi settori

---

<sup>3</sup>Benkerroum, El Yacoubi, *La formation professionnelle au Maroc. Éléments d'analyse des réformes et des résultats des cinquante années d'indépendance*, Centre national de documentation du Maroc, 2006.

<sup>4</sup>Secondo uno studio della Banca Mondiale il tasso di disoccupazione giovanile in Marocco supera il 22%. [Fonte: Banque Mondiale, *Royaume du Maroc. Promouvoir les Opportunités et la Participation des Jeunes*, Juin 2012]

<sup>5</sup>www.ofppptmaroc.com

professionali nella programmazione degli interventi di formazione.<sup>6</sup>Quella del 1999 si inserisce, invece, nel generale processo di riforma che ha seguito l'incoronazione di Re Mohamed VI. Con la stesura della Carta Nazionale dell'Educazione e della Formazione, la riforma aveva l'obiettivo primario di inquadrare da un punto di vista istituzionale l'evoluzione subita dal settore dopo il 1984, sottolineando l'interazione tra formazione e lavoro. In questo contesto vengono adottati i due strumenti dello stage e della formazione continua.<sup>7</sup>

Ad oggi la formazione professionale in Marocco è regolata, oltre che dalla Carta Nazionale dell'Educazione e della Formazione, dalla Legge sugli istituti di formazione privata n° 13.00 e dalla Legge sull'apprendistato n° 12.00. A questi testi fondamentali vanno aggiunti la legge n° 1-72-183 del 1974 che istituisce l'OFPPPT e il dahir n° 1-96-88 del 1996 che regola e istituisce la formazione professionale alternata.

Al termine di questa evoluzione stratificata possiamo osservare come il panorama degli attori operanti in questo settore sia estremamente eterogeneo: da una parte abbiamo la formazione pubblica che si suddivide in OFPPPT e istituti ministeriali; d'altra parte vi è la formazione privata, operata non solo da istituti di formazione, ma anche da aziende e associazioni. La formazione privata conta oltre 70.000 studenti e copre settori spesso non interessati dalla formazione pubblica, come l'informatica, la pasticceria e la parruccheria.

Nonostante il ruolo di coordinamento del Ministero dell'Educazione Nazionale e della Formazione Professionale, questa sovrapposizione di strutture indipendenti rende difficoltosa la programmazione a lungo termine.

Un'analoga complessità si ritrova nell'organizzazione dei programmi di formazione i quali si possono distinguere come segue, a seconda della finalità della formazione e del numero di ore di formazione in formazione residenziale, formazione alternata, corsi serali, formazione per apprendistato, formazione accelerata, e formazione qualificante.<sup>8</sup>

---

<sup>6</sup>Benkerroum, El Yacoubi, La formation professionnelle au Maroc. Éléments d'analyse des réformes et des résultats des cinquante années d'indépendance, Centre national de documentation du Maroc, 2006.

<sup>7</sup> Royaume du Maroc, Commission Spéciale Education Formation, Charte nationale d'éducation et de formation, 1999

<sup>8</sup> Fonte: [www.ofppt.ma](http://www.ofppt.ma)

A questi livelli vanno, inoltre, aggiunti i vari corsi previsti dai programmi di sviluppo locale e partecipato che mirano al rafforzamento delle capacità da parte della popolazione locale.

Solo i primi tre tipi di formazione portano ad avere un diploma di formazione professionale riconosciuto in uno dei quattro livelli creati dalla riforma del 1984: specializzazione, qualificazione, tecnico e tecnico specializzato. Questi livelli si integrano con il sistema educativo tradizionale, come indicato nella Figura 1.

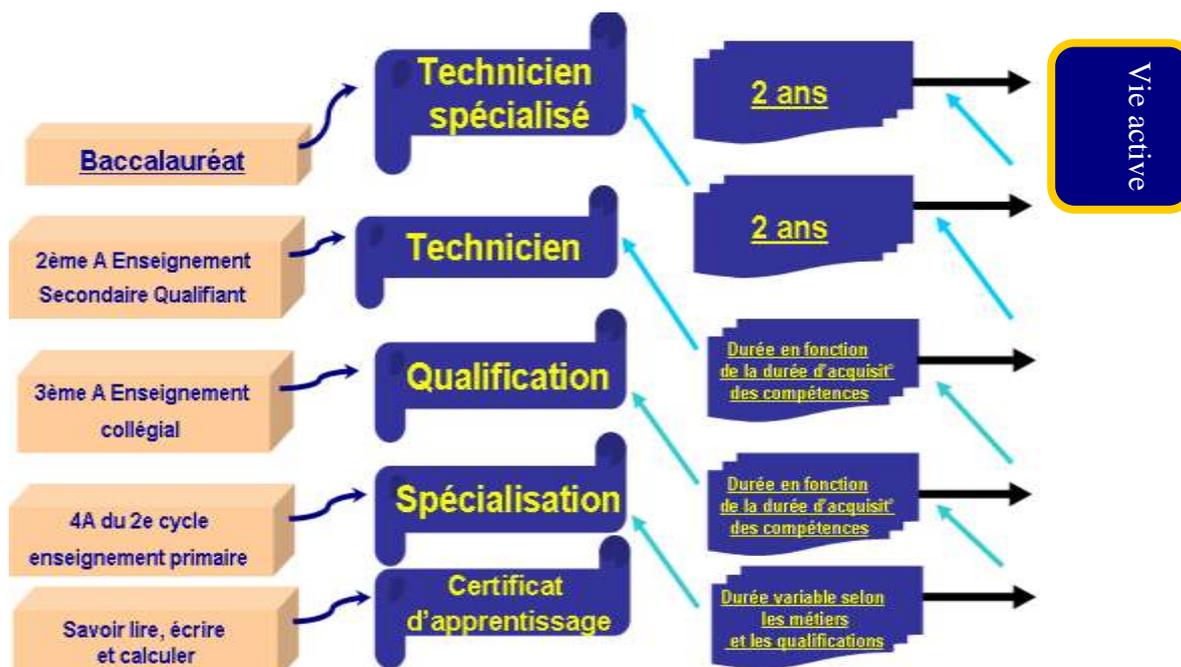


Figura 1 - Système de Formation Professionnelle au Maroc.<sup>9</sup>

Considerando solo i corsi di formazione pubblici e privati che offrono un diploma al termine del percorso, ad oggi si contano circa 300.000 studenti, con una tendenza in forte crescita (Figura 2). Nel 2012 i laureati, ovvero coloro usciti dal percorso di formazione con un diploma, sono stati 148.061, suddivisi in 2004 istituti.<sup>10</sup>

<sup>9</sup> Fonte: Ministère de l'emploi et de la formation professionnelle, Département de la formation professionnelle, Système de formation professionnelle au Maroc, 2012

<sup>10</sup> Ministère de l'Education nationale et de la Formation Professionnelle, La Formation Professionnelle in chiffres 2012/2013

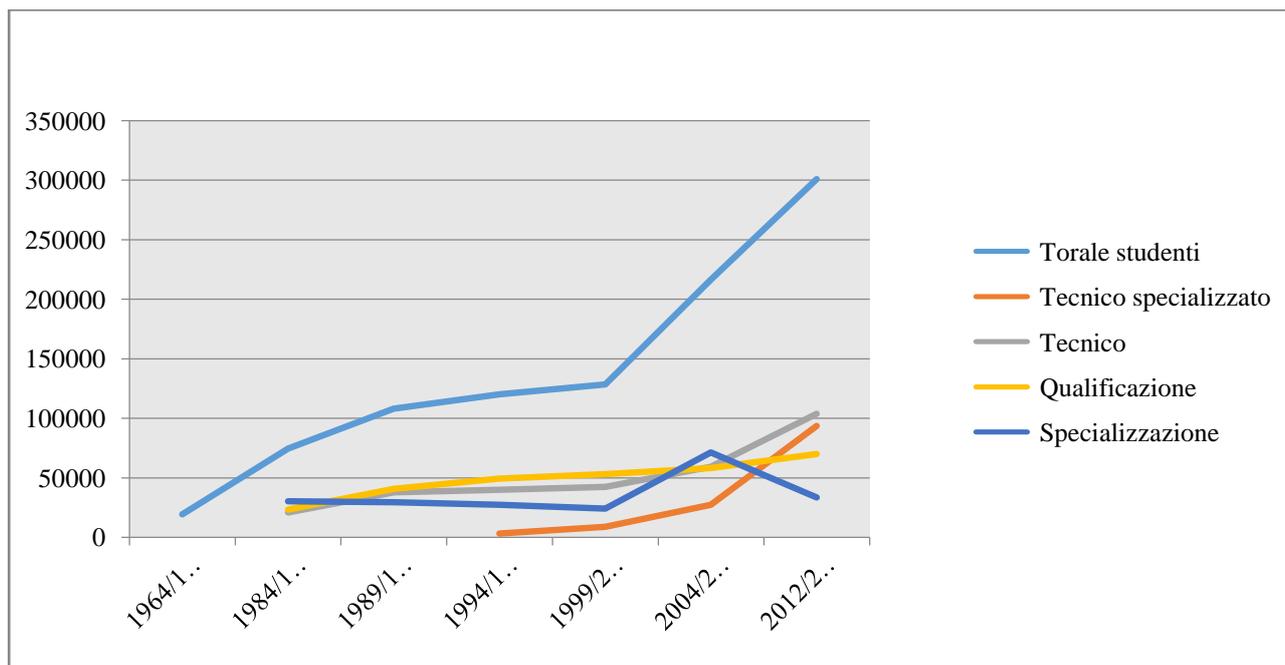


Figura 2 - Numero di studenti iscritti ad un corso di formazione professionale diplomante in Marocco<sup>11</sup>

Sul territorio della provincia di Larache sono presenti 27 istituti di formazione professionale, pubblici e privati, concentrati nei due centri urbani della provincia (Larache e Ksarel Kebir).

Sommando gli iscritti dei sei istituti di formazione professionale diplomante pubblici si contano circa 2.700 studenti<sup>12</sup>, mentre tra gli attori privati sono presenti 21 istituti di formazione per un totale di 511 studenti iscritti.<sup>13</sup> Nonostante gli istituti di formazione privati siano più numerosi, il numero di studenti che accolgono è nettamente inferiore. Questa cifra rispecchia la tendenza nazionale: i laureati del settore pubblico rappresentano, infatti, in Marocco circa il 75% del totale dei laureati, benché il numero degli istituti privati sia a livello nazionale circa tre volte superiore a quello degli istituti pubblici.

<sup>11</sup> Ministère de l'Education nationale et de la Formation Professionnelle, La Formation Professionnelle en chiffres 2012/2013; Benkerroum, El Yacoubi, *La formation professionnelle au Maroc. Éléments d'analyse des réformes et des résultats des cinquante années d'indépendance*, Centre national de documentation du Maroc, 2006.

<sup>12</sup> Ministère de l'Education nationale et de la Formation Professionnelle, *Charte de la Formation professionnelle Publique*, 2012

<sup>13</sup> Ministère de l'Education nationale et de la Formation Professionnelle, *Charte de la Formation professionnelle Privée*, 2012

L'attore di più grandi dimensioni della provincia di Larache è l'OFPPPT con i suoi 2.500 studenti. Le filiere di formazione che coinvolge sono prevalentemente legate ai servizi ed alla gestione d'impresa. Successivamente, in termini di numero di studenti vengono le filiere legate all'agricoltura ed alla pesca marittima, insegnate nei due istituti ministeriali. Come vedremo in seguito, la diffusione di questi settori di formazione è da ritenersi fortemente legata alle caratteristiche del territorio studiato<sup>14</sup>. Rispetto alla media nazionale infatti, la percentuale di laureati in questi settori, come possiamo osservare nella Tabella 1, è circa il doppio.

Filiera		n° studenti	tot studenti	% sul totale
Pesca Marittima	Larache	54	3.154	1,71
	Media nazionale	607	301.091	0,20
Agricoltura	Larache	112	3.154	3,55
	Media nazionale	4.116	301.091	1,37

Tabella 1- Percentuale degli studenti della filiera agricola e di pesca marittima<sup>15</sup>

### **Il rapporto tra domanda e offerta di formazione: chi sono i fruitori della formazione professionale?**

Per cercare di meglio conoscere i fruitori dei percorsi di formazione professionale a Larache ho somministrato un questionario agli studenti dell'istituto OFPPPT di Larache e dell'Istituto di Tecnologia della Pesca Marittima. Ho poi confrontato i risultati con i dati ministeriali sull'argomento. Il ministero mette infatti a disposizione annualmente una raccolta statistica di dati riguardanti la formazione professionale a livello provinciale. Queste pubblicazioni raccolgono le informazioni in merito al numero di studenti per ciascun istituto, la differenziazione per genere, per filiere di formazione e per livello di specializzazione. Sebbene queste basi siano utili per tracciare un quadro del fenomeno, ci dicono poco in merito ad altre questioni, come il milieu d'origine degli studenti, gli interessi e le aspettative per il futuro. Avere una conoscenza più approfondita di questi aspetti a livello locale, permetterebbe di programmare meglio gli interventi a sostegno della formazione professionale. Inoltre, durante le interviste effettuate con i rappresentanti di diversi enti

<sup>14</sup> Per una descrizione del tessuto economico vedere pag. 15.

<sup>15</sup> Fonte: Ministère de l'Éducation nationale et de la Formation Professionnelle, Charte de la Formation professionnelle Publique, 2012; La Formation Professionnelle en Chiffres 2012-2013

di formazione presenti sul territorio, sono emersi aspetti interessanti in merito al profilo degli studenti. Per queste ragioni ho costruito il questionario secondo diverse dimensioni, che mi permettessero di considerare le caratteristiche personali, il milieu d'origine, le caratteristiche della formazione seguita, le esperienze di studio e lavorative precedenti e le aspettative per il futuro.

Sono stati somministrati 42 questionari, ed hanno risposto 31 maschi e 11 femmine, di età compresa tra i 19 e i 28 anni, con una media di 22,5 anni.

Classi di età		Media	Maschi	Femmine
19-21	17	22,5	31	11
22-24	15			
25-28	9			
Totale= 43				

Tabella 2 - Intervistati per genere e età

Purtroppo non è stato possibile somministrare direttamente i questionari per mancanza di tempo e risorse, ma mi sono potuta avvalere della collaborazione degli istituti di formazione, che hanno supportato questa fase della ricerca. Il questionario, scritto in francese, è stato somministrato agli studenti dagli insegnanti degli istituti.

Secondo quanto affermato dal censimento del 2004, la provincia di Larache ha una popolazione di giovani tra i 15 ed i 24 anni di 107.660 unità, ovvero il 22,8% del totale della popolazione.<sup>16</sup> Di questi, circa 3100 frequentano attualmente un percorso di formazione professionale diplomante pubblico o privato.<sup>17</sup> Il numero degli iscritti ai corsi di formazione professionale di Larache è in costante aumento: dal 1985 ad oggi il numero di studenti che frequentano un corso di formazione pubblica è quadruplicato.

---

<sup>16</sup> Per consultare il censimento vedere il sito : [http://www.hcp.ma/Recensement-general-de-la-population-et-de-l-habitat-2004\\_a633.html](http://www.hcp.ma/Recensement-general-de-la-population-et-de-l-habitat-2004_a633.html)

<sup>17</sup> Ministère de l'Education nationale et de la Formation Professionnelle, *Charte de la Formation professionnelle Publique*, 2012; *Charte de la Formation professionnelle Privée*, 2012 ; La Formation Professionnelle in chiffres 2012/2013

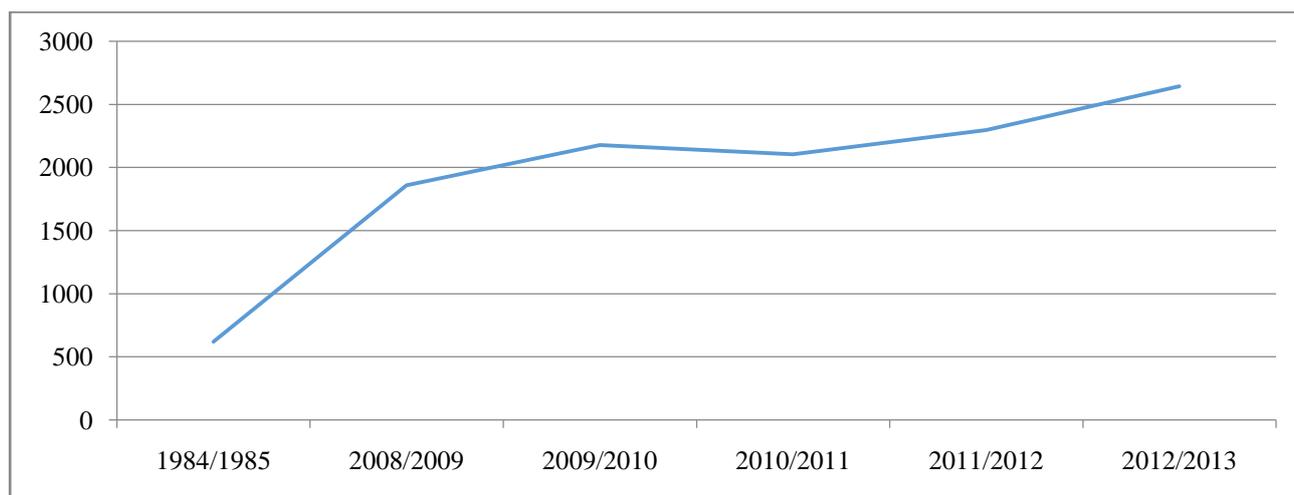


Figura 3 - Evoluzione del numero di studenti frequentanti un corso di formazione professionale pubblico a Larache<sup>18</sup>

Dal questionario somministrato, l'83% dichiara di non essere sposato e di vivere con i genitori, il 15% dichiara di vivere solo e solo un rispondente dichiara di essere sposato.

Per quanto riguarda l'istruzione dei genitori, si riscontrano significative distinzioni tra l'educazione paterna e quella materna. Per la madre infatti, è molto più rappresentativa la percentuale della risposta "Aucune éducation" e dei livelli più bassi di istruzione, mentre per il padre le percentuali sono più omogenee.

Livello di istruzione dei genitori				
	Padre		Madre	
Aucune éducation	6	15%	10	26%
Ecole primaire	9	23%	11	28%
Collège	7	18%	8	21%
Education Secondaire Qualifiante	7	18%	3	8%

<sup>18</sup>Fonte: Ministère de l'Education nationale et de la Formation Professionnelle, La Formation Professionnelle in chiffres 2012/2013

Formation Professionnelle	7	18%	3	8%
Education Universitaire	3	8%	4	10%
Tot	39		39	

Tabella 3 - Quelle est le niveau d'instruction de votre père/mère?

Una volta indagato il milieu d'origine degli studenti intervistati mi sono concentrata sulla scelta di intraprendere un percorso di formazione professionale. Da questa domanda i motivi che emergono sono l'interesse personale, la speranza di trovare un buon impiego e non ultima, la scelta dei genitori, a sottolineare il ruolo importante giocato dalla famiglia. Solo successivamente vengono il suggerimento degli amici, la possibilità di lavorare all'interno dell'azienda di famiglia e la mancanza di alternative.

Un dato interessante, che emerge dall'analisi dei questionari, riguarda la comunicazione degli istituti e l'attrazione di nuovi studenti: è significativo come nessuno abbia risposto di aver conosciuto le possibilità di formazione attraverso i centri per l'impiego.

Come hai saputo dell'esistenza di questo corso di formazione?		
Pubblicità sui giornali	9	17%
Pubblicità sul web	22	42%
Manifesti	5	10%
Suggerimento di conoscenti	15	29%
Centro per l'impiego	0	0%
Proposta del datore di lavoro	1	2%
Altro (da specificare)	0	0%
Tot	52	100%

Tabella 4 - Comment est-ce que vous avez su l'existence de cette formation?

Infine, mi sono interrogata sulle attese per l'avvenire, ovvero quali aspettative ha chi è in procinto di terminare il percorso di formazione. Alla domanda "Cosa pensi di fare una volta terminata la formazione?", le risposte si sono suddivise in modo omogeneo tra proseguire con gli studi e cercare un lavoro all'interno del settore professionale della formazione seguita.

Cosa pensi di fare al termine della formazione?		
Cercare un lavoro nello stesso settore della formazione	22	46%
Cercare un lavoro in settore diverso da quello della formazione	7	15%
Continuare la formazione	19	40%
Tot	48	100%

Tabella 5 - Qu'allez-vous faire quand ce cours de formation sera terminée ?

Per quanto riguarda il luogo di lavoro, le risposte confermano una grande disponibilità a spostarsi.

Pensi di cercare lavoro...		
A Larache	10	20%
Nella provincia di Larache	5	10%
Nella regione di Tanger-Tétouan	12	24%
In altre città del Marocco	17	33%
All'estero	7	14%
Tot	51	100%

Tabella 6 - Où est que vous pensez de chercher travail ?

Infine, un dato interessante che emerge dall'analisi è che circa il 60% degli studenti dichiara che prevede di lavorare come salariato nel settore pubblico, mentre solo il 28% prevede di lavorare nel settore privato e solo il 12% come lavoratore autonomo. Il basso numero di studenti che desiderano creare un'impresa può essere ricollegato agli ostacoli esistenti all'imprenditorialità. Inoltre, dimostra

che nonostante gli sforzi che si stanno compiendo nel promuovere l'auto-impresa, ancora pochi giovani sono attratti da questa prospettiva. Per quanto riguarda la differenza tra pubblico e privato, si può immaginare che questo dato derivi da diversi fattori che portano a considerare la prospettiva di assunzione nel settore pubblico più attrattiva. Il settore pubblico è stato infatti per molto tempo un importante datore di lavoro per i laureati della formazione professionale.

Pensi di lavorare...		
Come dipendente nel settore privato	14	28%
Come dipendente nel settore pubblico	30	60%
Come lavoratore autonomo	6	12%
Tot	50	100%

Tabella 7: Quand vous aurez terminé votre formation, vous pensez d'aller trouver un travail ...

Per quanto riguarda le esperienze di lavoro precedenti, infine, il 66% degli studenti dichiara di aver già lavorato nel corso della sua vita e di questi l'83% dichiara di averlo fatto all'interno dello stesso settore della formazione. È indicativo come il 67% degli intervistati dichiarò di aver trovato lavoro tramite delle conoscenze, il 19% tramite degli annunci sul web, mentre gli altri canali indicati (centri per l'impiego e annunci sul giornale) non superino il 10% delle risposte complessive.

### **Il rapporto tra la domanda e l'offerta di lavoro**

Secondo il censimento del 2004, la provincia di Larache conta una popolazione attiva di 166 925 persone. Il tasso di disoccupazione ufficiale è del 6,1%, ma data la forte presenza di lavoro informale è difficile stabilire quanto questo sia associabile al tasso di disoccupazione reale. Vi è inoltre una grande differenza tra il tasso di disoccupazione in area urbana (12%) e rurale (2%).<sup>19</sup> È importante evidenziare come il settore agricolo e il settore della pesca marittima presentino rilevanti problemi per quanto riguarda la regolamentazione del mercato del lavoro: tradizionalmente infatti, il lavoro all'interno di questi settori è in gran parte informale e deregolamentato.

---

<sup>19</sup> Agence pour la Promotion et le Développement Economique et Social des Préfectures et Provinces du Nord, *Rapport Territoire et Population*, 2007

In particolare nel settore agricolo, la maggior parte delle persone che lavorano senza contratto sono donne, proprio per via della facilità di ottenere lavoratori con una paga inferiore e con meno possibilità di far rivalere i propri diritti sociali.<sup>20</sup>

« D : Il y a des grand différence entre le genre?

R: Oui, il y a des inégalités aussi...

D : Plus des hommes?

R : De fois c'est le contraire... les femmes trouvent plus de travail, plus facilement de travail dans le secteur agricole, que les hommes.

D : Pourquoi ?

R : Parce que elles sont mal payées. Il travaille dure, moins payé, elles demandent pas de protection social, parce que un homme, depuis trois moins, il va demander la protection social, mais le femmes no..

D : Il n'y a pas des loi pour la grossesse?

R : Si, la loi existe mais, pour les mamans n'est pas respecté que le moitié n'est rien respecté. Parce que s'il est respecté la loi qu'il tel est, les gens vont commencer à licencier les jeunes, et ça n'est pas bon aussi. »<sup>21</sup>

Il lavoro informale è inoltre fortemente legato al livello di specializzazione del lavoratore: più è specializzato, maggiori sono le possibilità di ottenere un contratto continuativo con la stessa azienda.

« C'est normale un technicien travaille avec un contrat déterminé avec la personne, il ne peut pas travailler une journée. Mais en fonction de le besoin de l'agriculture, s'il a besoin d'un saisonne de 3 mois il recrute le personne pour ça...ça c'est pour la main d'ouvre non qualifié...ils travaillent 2/3 mois et s'arrêt même 20 jour en fonction de la production et de la main d'ouvre pour l'agriculture »<sup>22</sup>

Quanto emerge dalle interviste è che generalmente il profilo di chi è in cerca di lavoro è tra i 25 ed i 40 anni d'età. Dato il tessuto economico di questo territorio spesso il titolo di studio non rappresenta un vantaggio, e chi studia è costretto ad emigrare verso realtà più grandi come Tangeri o Casablanca per trovare un lavoro qualificato.

« R : ah l'ANAPEC va te dire que grâce à eux tous le jeunes de Larache ont trouvé un travail.

Il t'appelle : tu veux travailler sur la sécurité ? Ma je suis ingénieur ! Travaille sur la sécurité !

D : mais il y a de travail pour ingénieur ici à Larache ou tous les ingénieurs déménagent ?

---

<sup>20</sup> Intervista Larache, Febbraio 2013

<sup>21</sup> Intervista Larache, Febbraio 2013

<sup>22</sup> Intervista Larache, Giugno 2014

R: il y a, si tu as des bonnes études. Mais à Tanger, Rabat et Casa, tu peux trouver un bon travail avec un bon salaire, plus de 7000 dhm. Tu peux vivre avec ce salaire. »<sup>23</sup>

Analizzando, invece, i dati sulla popolazione occupata (Tabella 8), possiamo osservare che la maggior parte della forza lavoro è assorbita dall'agricoltura. A questo seguono il commercio, l'industria, l'amministrazione ed il settore edile.

Actifs occupés et chômeurs ayant déjà travaillés.	148 413	100
Agriculture	76 476	51,5
Féminin	17 135	11,5
Mines	334	0,2
Féminin	4	0
Industrie	14 226	9,6
Féminin	5 637	3,8
Eau électricité et énergie	372	0,3
Féminin	36	0
B.T.P	10 446	7
Féminin	127	0,1
Commerce	17 375	11,7
Féminin	1 666	1,1
Transport et communication	3 793	2,6
Féminin	138	0,1
Services	9 321	6,3
Féminin	3 173	2,1
Administration	14 467	9,7

<sup>23</sup> Intervista Larache, Febbraio 2014

Féminin	3 971	2,7
Activité exercée hors du Maroc et N-D	1 603	1,1
Féminin	501	0,3

Tabella 8: Settori d'impiego nella provincia di Larache<sup>24</sup>

Tuttavia, stanno avvenendo delle importanti trasformazioni nella ripartizione della manodopera tra i diversi settori economici: secondo quanto affermato nello studio *Développement des territoires et besoins en qualification des jeunes ruraux au Maroc*<sup>25</sup>, si sta assistendo ad un allontanamento dei giovani dal settore agricolo, attratti da altri settori come il turismo e l'attività immobiliare.<sup>26</sup>

Il medesimo aspetto viene evidenziato all'interno del settore artigianale, dove, a fronte di scarsi e saltuari guadagni, i lavoratori tendono a cercare lavori salariati più stabili.

«...l'artisanat, beaucoup des jeunes préfère travailler dans de métier qui sont rentable, comment on dire ...le bâtiment. [Il y a]qui quitte Larache pour aller au bureau, malheureusement, aujourd'hui »<sup>27</sup>

Inoltre, la carenza di opportunità di formazione specifica per questi settori fa sì che la manodopera resti poco qualificata e questo influenza negativamente alcune produzioni, come quella dei frutti rossi, che richiedono un maggiore livello di specializzazione.<sup>28</sup>

Un'altra considerazione da fare riguarda il tipo di impiego: come possiamo osservare nella Tabella 9, il 33% della popolazione attiva è un lavoratore autonomo, il 31% lavora come dipendente nel settore privato ed il 24% lavora all'interno della famiglia. Le percentuali variano notevolmente se si analizza l'aspetto di genere: la maggior parte delle donne attive, infatti, lavora all'interno dell'attività produttiva familiare.

---

<sup>24</sup> Fonte: [http://www.hcp.ma/Recensement-general-de-la-population-et-de-l-habitat-2004\\_a633.html](http://www.hcp.ma/Recensement-general-de-la-population-et-de-l-habitat-2004_a633.html)

<sup>25</sup> Abderrahim Taiebi, *Développement des territoires et besoins en qualification des jeunes ruraux au Maroc*, Réseau Far, 2012

<sup>26</sup> Abderrahim Taiebi, *Développement des territoires et besoins en qualification des jeunes ruraux au Maroc*, Réseau Far, 2012

<sup>27</sup> Intervista Larache, Giugno 2014

<sup>28</sup> Abderrahim Taiebi, *Développement des territoires et besoins en qualification des jeunes ruraux au Maroc*, Réseau Far, 2012

Actifs occupés et chômeurs ayant déjà travaillés	148 413	100
Employeur	2 402	1,6
Féminin	378	0,3
Indépendant	50 305	33,9
Féminin	4 955	3,3
Salariés publiques	11 662	7,9
Féminin	2 929	2
Salariés privés	46 468	31,3
Féminin	10 281	6,9
Aide familiale	35 663	24
Féminin	13 489	9,1
Apprentie	1 913	1,3
Féminin	356	0,2

Tabella 9: Tipo di impiego<sup>29</sup>

I datori di lavoro sono l'1,6% della popolazione, ma la percentuale scende allo 0,3 % se consideriamo il genere del datore di lavoro. Le aziende private presenti sul territorio sono prevalentemente di piccole o medie dimensioni, ma si possono trovare anche grandi imprese, prevalentemente agricole che superano i 400 dipendenti.<sup>30</sup>

Come molti altri paesi, il Marocco soffre di una grande difficoltà nella creazione di impresa e di accesso al credito. Negli ultimi anni, si sta puntando molto sul sostegno all'auto-imprenditoria come rimedio alla disoccupazione giovanile. Gli sforzi in questa direzione sono congiunti e coinvolgono tutte le organizzazioni presenti sul territorio.

A livello statale, sono presenti diversi programmi governativi, di cui il più celebre è il programma Moukawalati, in italiano "La mia impresa", che mira a sostenere la creazione di piccole imprese

<sup>29</sup> Fonte: [http://www.hcp.ma/Recensement-general-de-la-population-et-de-l-habitat-2004\\_a633.html](http://www.hcp.ma/Recensement-general-de-la-population-et-de-l-habitat-2004_a633.html)

<sup>30</sup> Interviste Larache, Giugno 2014

ponendo lo stato come garante dei prestiti bancari. Purtroppo, il programma lanciato nel 2006 non sembra aver dato le aspettative sperate.

« R: il y a beaucoup des programmes de l'état qui encourage l'auto-emploi mais ils ne marchent pas. Il y a un grand programme qui s'appelle Moukawalati,, qui en français veut dire mon entreprise, mais ça ne marche pas...On fait que l'état encourage la création des entreprise par un conseil de l'état, de la part de garantie de financement, mais le banque, il ne il ne permet pas que le programme fonctionne: quand on demande de subvention, il dit «nous ne finance pas parce que l'état ne rembourse pas » donc ça ne marche pas.»<sup>31</sup>

Non solo lo stato ma anche la società civile e gli istituti di formazione sono impegnati nel fornire gli strumenti e le informazioni necessarie a sostenere i giovani nella creazione di impresa. All'Istituto di tecnologia agricola di Larache ad esempio, la formazione per la creazione di impresa è inserita all'interno del percorso scolastico.

« R : Il faut donner des cours pour les lauréats ou pour les techniciens, comment il va sortir sur le domaine agricole : qu'est-ce qu'il va faire? Comment il va chercher son travail ? Comment il va chercher les exportations qu'il peut trouver ? Parce que il faut donner toutes les possibilités de l'emploi qu'il existe après la formation»<sup>32</sup>

Gli istituti di formazione, lavorano talvolta a stretto contatto con gli intermediari della ricerca del lavoro che, come vedremo nel prossimo paragrafo, si occupano non solo di svolgere un lavoro di intermediazione, ma svolgono anche la formazione e l'accompagnamento per la creazione di impresa.

Tuttavia, spesso queste associazioni si scontrano con le difficoltà stesse che incontrano gli aspiranti imprenditori, i quali più che un orientamento, vorrebbero forme concrete di accesso al credito.

«Pour l'auto-emploi, le première problème c'est la peur, la peur du risque. J'ai commencé à travailler, alors j'ai peur de faillir. Et aussi, si [je] demande de l'argent, pas de crédit mais je demande del'argent, ça c'est le deuxième, troisième c'est qui vais chercher pour gagner rapidement. Pour exemple je vais poser un dirham, demain je vais gagner 1000 dh. Ça c'est le problème pour le travail»<sup>33</sup>

Il seguente stralcio di intervista illustra in maniera eloquente le modalità di incontro tra domanda e offerta di lavoro a Larache: un po' di passaparola, un po' di iniziative della società civile, un po' di esperienza e un po' di fortuna.

---

<sup>31</sup> Intervista Larache, Febbraio 2014

<sup>32</sup> Intervista Larache, Giugno 2014

<sup>33</sup> Intervista Larache, Giugno 2014

« A : comme est ce que un jeune trouve un travail aujourd'hui?

B : par des contacts personnels, par le biais de l'association, par le biais de son stage...par hasard... »<sup>34</sup>

Il principale intermediario istituzionale nella ricerca del lavoro è l'ANAPEC, ma dalle interviste emerge che questo attore riesce a coprire solo una minima parte dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

« A : comment est-ce que je peux trouver un travail?

B : Il y a par exemple l'ANAPEC, tu sais l'ANAPEC c'est publique. Tu peux aller à l'ANAPEC et déposer ton cv a l'ANAPEC et c'est l'ANAPEC que cherche un travail pour toi.

A : et ça marche ?

B : non, ça ne marche pas très bien, pas beaucoup. J'ai déjà déposé il y a 5 ans et on ne m'a jamais appelé.

A : et alors si l'ANAPEC ne marche pas qu'est-ce que tu vas faire ?

B : tu cherches ton travail, tu vas déposer ton cv dans les fabriques, les usines. Il y a aussi des sites internet, tu peux chercher le travail dans le site internet. Il y a par exemple, de site de Larache, il y a 2 sites : il y a bikhir.com et avito.com. Tu peux entrer et trouver du travail. »<sup>35</sup>

Negli ultimi anni ha preso sempre più piede l'utilizzo di internet per la ricerca del lavoro, tramite siti di annunci generici, ma le aziende che cercano impiegati tramite annunci sul web sono ancora poche.

Per quanto riguarda l'aspetto associativo, è da evidenziare l'iniziativa del progetto COFIPRO Nord, un progetto finanziato dalla cooperazione internazionale<sup>36</sup>, che si propone da una parte di aiutare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sul territorio di Larache, dall'altra di accompagnare i giovani nello sviluppo di un eventuale progetto imprenditoriale.

Sia l'ANAPEC sia il progetto COFIPRO, inoltre, forniscono formazione all'interno degli istituti di formazione professionale, sulle *soft skills* necessarie per la ricerca del lavoro, attraverso seminari sulla scrittura del curriculum vitae e della lettera motivazionale, sul colloquio e sulla ricerca attiva del lavoro.

---

<sup>34</sup> Intervista Larache, Febbraio 2014

<sup>35</sup> Intervista Larache, Febbraio 2014

Tra le maggiori difficoltà che questi attori di intermediazione incontrano, sono state indicate la mentalità delle persone, che faticano ad uscire da una logica di raccomandazioni poco trasparente, ed i mezzi economici.<sup>37</sup>

## **Conclusioni**

La ricerca suggerisce che Larache può attualmente contare su un contesto formativo ed economico positivo: sono presenti numerose iniziative per la formazione professionale, stanno crescendo gli investimenti e i settori produttivi sono cresciuti. Eppure, qualche ruota del meccanismo non gira a dovere: i giovani lamentano la mancanza di opportunità lavorative e le aziende lamentano di non trovare personale qualificato. In questo paragrafo propongo alcune riflessioni per meglio comprendere i punti chiave emersi dalla ricerca e per porre qualche interrogativo sul futuro della provincia.

Una prima considerazione riguarda l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il ruolo degli intermediari è ancora debole e l'incontro tra i candidati e le aziende è generalmente lasciato all'iniziativa personale. Gli attori che operano come intermediari, dal canto loro, investono molto sullo sviluppo delle competenze dei candidati, ma fanno poco riguardo il mettere in contatto domanda e offerta. Si moltiplicano le iniziative di formazione sulla scrittura del curriculum e della lettera di presentazione, su come affrontare un colloquio di lavoro, su come aprire una propria azienda, ma non vi sono banche dati consultabili on-line con le offerte di lavoro. La relazione con l'intermediario è ancora molto personale: per accedere ai servizi offerti è necessario recarsi negli uffici per consultare le affissioni o per parlare con l'impiegato di turno e questo scoraggia i fruitori del servizio, che preferiscono altri canali di ricerca. Inoltre, gli istituti di formazione giocano un ruolo poco attivo sull'inserimento dei loro laureati. Benché qualcosa si stia muovendo attraverso la creazione di uffici preposti a seguire l'inserimento dei laureati, e nonostante attraverso lo stage vengano messi in relazione gli studenti con le aziende, si potrebbe fare ancora molto per seguire i percorsi dei laureati una volta terminato il corso di studi.

Una seconda considerazione può essere fatta in merito alla mancata corrispondenza tra gli investimenti economici e gli investimenti nella formazione: a fronte di investimenti importanti nel settore agricolo e turistico, non sono visibili investimenti nelle analoghe filiere formative. Per quanto riguarda il settore turistico, gli unici due corsi di formazione sono quelli di ristorazione

---

nell'istituto OFPPT di KsarelKebir. Con l'apertura del complesso turistico Port Lixus, è prevedibile che vi sarà una forte richiesta di manodopera specializzata e si vocifera che le aziende coinvolte si stiano già organizzando per chiamare personale da altre zone del Marocco, limitando l'impatto sull'occupazione locale. Per quanto riguarda l'agricoltura, invece, se è vero che esiste un centro dedicato totalmente alla formazione agricola, è anche vero che essoopera a livello nazionale: circa la metà degli studenti dell'istituto provengono da altre province (in particolare Agadir) e dopo la formazione ritornano nella propria zona d'origine. Essendo organizzato in regime di internato, l'istituto può ospitare solo un determinato numero di studenti e opera la selezione su base nazionale. Ne consegue una carenza di personale qualificato a livello provinciale: in una zona in cui il settore agricolo è il primo settore produttivo, questo porta ad un'importante perdita, non solo a livello economico, ma anche a livello sociale. Non trovando opportunità in campagna, i ragazzi si riversano sui comuni urbani, andando a ingrossare le file di baracche che sorgono nei quartieri periferici.

Un terzo punto riguarda invece lo squilibrio esistente tra gli investimenti nei diversi settori economici. Come abbiamo già affermato, alcuni settori come turismo e agricoltura stanno vivendo un momento d'oro degli investimenti, mentre altri, come l'artigianato, continuano a soffrire di uno scarso interesse da parte degli investimenti pubblici e privati.

Se questi investimenti riusciranno ad essere un traino per l'intera economia della provincia, o se resteranno appannaggio di investitori che arrivano dall'esterno, dipenderà molto da come viene gestito questo grande afflusso di denaro.

L'esempio più emblematico di questa situazione è rappresentato dalla costruzione della stazione balneare: il complesso, situato a qualche chilometro dal centro urbano, avrà al suo interno bar, ristoranti e negozi e sarà collegato all'autostrada da un'uscita apposita che permetterà di non dover attraversare la città. Viene da chiedersi quale potrà essere la ricaduta economica sull'economia cittadina se il complesso vivrà di una realtà completamente separata e se non sia invece più fruttuoso creare servizi e collegamenti con il centro di Larache.

Un'ultima considerazione riguarda il grave squilibrio esistente tra le zone rurali e i comuni urbani della provincia. Sebbene una maggiore concentrazione di opportunità nelle città sia normale, un divario così grande può portare a un'intensa migrazione verso i comuni urbani e, quindi, a una perdita di capitale umano ed economico nelle campagne. Queste zone, oltre che spopolarsi,

finiscono per essere sfruttate a vantaggio del capitale straniero o dei ricchi investitori che arrivano da altre città marocchine.

Per concludere, l'impressione che ho avuto dalla mia permanenza a Larache, è quella di un territorio estremamente attivo e dalle grandi potenzialità. E' importante che Larache impari a fare tesoro e a valorizzare questo suo tessuto sociale, in un'ottica di miglioramento dei servizi esistenti e della partecipazione sociale al processo decisionale politico. Solo attraverso un migliore coordinamento delle attività già presenti sarà in grado di attivare le realtà presenti sul territorio per integrare i servizi offerti dall'apparato pubblico.

## **Bibliografia**

Agence pour la Promotion et le Developpement Economique et Social des Prefectures et Provinces du Nord. (2007). *Rapport Territoire et Population* .

Banque Mondiale, Royaume du Maroc. (2012). Promouvoir les Opportunités et la Participation des Jeunes.

Benkerroum , M., & El Yacoubi, D. (2006). La formation professionnelle au Maroc. Éléments d'analyse des réformes et des résultats des cinquante années d'indépendance. Centre national de documentation du Maroc.

Boudarbat, B., & Ajbilou, A. (2007). Youth Exclusion In Morocco: Context, Consequences, and Policies. *Wolfensohn Center For Development*.

McQuaid , R., & Lindsay, C. (2005). The Concept of Employability. *Urban Studies*, 42, 197–219.

Ministère de l'Education Nationale et de la Formation Professionnelle. (2012). *Charte de la Formation Professionnelle Privée*. Rabat.

Ministère de l'Education Nationale et de la Formation Professionnelle. (2012). *Charte de la Formation Professionnelle Publique*. Rabat.

Ministère de l'Education Nationale et de la Formation Professionnelle. (2013). *La Formation Professionnelle in chiffres 2012/2013*. Rabat.

Moore, P. (2010). The International Political Economy of Work and Employability. *International Political Economy Series*.

Office Régional de Mise en Valeur Agricole de l'ORMVAL. (2005). *Rapport annuel*.

Royaume du Maroc, Commission Spéciale Education Formation. (1999). *Charte nationale d'éducation et de formation*.

Taiebi, A. (2012). Développement des territoires et besoins en qualification des jeunes ruraux au Maroc. Réseau Far.

## **Sitografia**

*OFPPT*. (2013). Tratto da [www.ofppt.ma](http://www.ofppt.ma)

*Province de Larache*. (2014). Retrieved from <http://www.provincelarache.ma>

*Recensement general de la population et de l'habitat*.(2004). Retrieved from [http://www.hcp.ma/Recensement-general-de-la-population-et-de-l-habitat-2004\\_a633.html](http://www.hcp.ma/Recensement-general-de-la-population-et-de-l-habitat-2004_a633.html)